

PARTE SECONDA

Atti regionali

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SEZIONE COMPETITIVITA' 23 febbraio 2023, n. 110

Piano Nazionale Ripresa e Resilienza PNRR - Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile", Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse" finanziato dall'Unione Europea, Next Generation EU - DGR 1988 del 27/12/2022 - Approvazione dell'avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse. Proroga termini di presentazione della domanda.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE**Visti**

- gli articoli 4, 5 e 6 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i.;
- gli artt. 4, 5 e 6 della L. R. 4 febbraio 1997, n. 7 recante "Norme in materia di organizzazione dell'Amministrazione Regionale";
- la DGR n. 3261 del 28.07.1998 avente ad oggetto "Separazione delle attività di direzione politica da quelle di gestione amministrativa. Direttiva alle strutture regionali";
- gli artt. 4 e 16 del D.Lgs. 30.03.2011, n. 165 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- la DGR n. 1444 del 30.07.2008;
- la Legge Regionale n. 10 del 20.06.2004, recante "Disciplina dei regimi regionali di aiuto" e successive modificazioni e integrazioni;
- la Legge Regionale 20.06.2008, n. 15 e ss. mm. ii. "Principi e linee guida in materia di trasparenza dell'attività amministrativa nella Regione Puglia";
- l'art. 32 della legge 18.06.2009, n. 69 "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile", che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;
- l'art. 18 del D. Lgs. 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici;
- il Regolamento UE n.679/2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva europea 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati) e il successivo D. Lgs. n. 101/2018 recante "Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016;
- gli articoli 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), di cui al D. Lgs. n. 82/2005, come modificato dal D. Lgs. 13 dicembre 2017 n. 217;
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la DGR del 07/03/2022, n. 302 recante Valutazione di Impatto di Genere. Sistema di gestione e di monitoraggio;
- la DGR n. 1974 del 07/12/2020 e il correlato D.P.G.R. n. 22 del 22/01/2021 di adozione del modello organizzativo denominato "MAIA 2.0" – approvazione atto di alta organizzazione;
- la DGR n. 1289 del 28.07.2021 e ss.mm.ii., riguardante l'istituzione delle nuove Sezioni ai sensi dell'art.8 comma 4 del DPGR 22/2021, nella quale, tra le altre, è istituita la Sezione Competitività;
- il DPGR n. 263 del 10.08.2021 e ss.mm.ii. di attuazione della DGR n. 1289/2021 ovvero di definizione

delle Sezioni e delle relative funzioni;

- la DGR n. 1576 del 30.09.2021 di conferimento dell'incarico di direzione della Sezione Competitività al dott. Giuseppe Pastore;
- la D.D. della Sezione Competitività n. 39 del 17/5/2022, con la quale è stato conferito l'incarico di Posizione Organizzativa "Finanziamenti per le Infrastrutture. APQ Interventi a sostegno dello Sviluppo Locale" alla dott.ssa Antonia Sasso;

Premesso che

- con il regolamento (UE) 2020/2094 del Consiglio del 14 dicembre 2020, è stato istituito uno strumento di supporto straordinario dell'Unione europea a sostegno alla ripresa dell'economia dopo la crisi COVID-19;
- con il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza ed in particolare l'articolo 22, paragrafo 2, lettera d), che, in materia di tutela degli interessi finanziari dell'Unione, prevede l'obbligo in capo agli Stati Membri beneficiari del dispositivo per la ripresa e la resilienza di raccogliere categorie standardizzate di dati, tra cui il/i nome/i, il/i cognome/i e la data di nascita del/dei titolare/i effettivo/i del destinatario dei fondi o appaltatore, ai sensi dell'articolo 3, punto 6, della direttiva (UE) 2015/849 del Parlamento europeo e del Consiglio;
- con il Regolamento (UE) 2021/523 del Parlamento europeo e del Consiglio del 24 marzo 2021 è stato istituito il programma InvestEU e approvate modifiche al Regolamento (UE) 2015/1017;
- con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21 del 14 luglio 2021, è stato approvato il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR);
- con il Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021 è stato integrato il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio, che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza, stabilendo gli indicatori comuni e gli elementi dettagliati del quadro di valutazione della ripresa e della resilienza;
- nell'ambito della Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile" del PNRR è stato previsto l'Investimento 3.1 "Produzione in aree industriali dismesse", volto a promuovere la produzione locale e l'uso di idrogeno nell'industria e nel trasporto locale, con la creazione delle cosiddette "hydrogen valleys";
- con le indicazioni riferite all'Investimento 3.1 contenute nell'allegato riveduto della citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, è stato specificato, tra l'altro, che lo scopo del progetto è riadibire le aree industriali dismesse a unità sperimentali per la produzione di idrogeno con impianti a fonti energetiche rinnovabili locali ubicati nello stesso complesso industriale o in aree limitrofe e che la misura deve sostenere la produzione di idrogeno elettrolitico a partire da fonti di energia rinnovabile ai sensi della direttiva (UE) 2018/2001 o dall'energia elettrica di rete;
- il medesimo allegato alla citata decisione di approvazione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021 stabilisce, in relazione all'Investimento 3.1, i seguenti traguardi/obiettivi:
- la Milestone dell'Investimento M2C2-48, da raggiungere entro il 31 marzo 2023, è costituita dall'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse. Sarà finanziata la produzione di idrogeno verde che comporta meno di 3 t CO₂eq/t H₂ onde conseguire il miglior risultato in termini di decarbonizzazione;
- il Target M2C2-49 dello stesso Investimento, da conseguire entro il 30 giugno 2026, è costituito dal completamento di almeno 10 progetti di produzione di idrogeno in aree industriali dismesse con capacità media di almeno 1-5 MW ciascuno;
- a livello statale, il Piano Nazionale Integrato per l'Energia e il Clima (PNIEC) al 2030 e la Strategia a Lungo Termine (LTS) al 2050 attribuiscono, nell'ambito del percorso nazionale di decarbonizzazione, un ruolo importante al vettore idrogeno;
- la comunicazione COM(2020) 301 final della Commissione del 8 luglio 2020 "Una Strategia Europea

per l'Idrogeno climaticamente neutra", individua l'esigenza di stimolare la produzione e l'introduzione dell'idrogeno verde nel tessuto produttivo nel panorama europeo;

- con le "Linee Guida Preliminari per la Strategia Nazionale Idrogeno" del Ministero della transizione ecologica del 24 novembre 2020, è stato delineato il percorso dello sviluppo dell'idrogeno in sinergia con la Strategia Europea;
- con il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio del 18 giugno 2020, sono stati definiti, agli articoli 9 e 17, gli obiettivi ambientali e il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, "Do no significant harm");
- con la comunicazione della Commissione UE 2021/C 58/01 sono stati forniti gli orientamenti tecnici sull'applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza;
- con il regolamento delegato (UE) n. 2021/2139 della Commissione del 4 giugno 2021, che integra il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, sono stabiliti i criteri di vaglio tecnico che consentono di determinare a quali condizioni si possa considerare che un'attività economica contribuisce in modo sostanziale alla mitigazione dei cambiamenti climatici o all'adattamento ai cambiamenti climatici e se non arreca un danno significativo a nessun altro obiettivo ambientale.

Premesso altresì che

- la Regione Puglia ha puntato alla costruzione di un completo ecosistema regionale dell'idrogeno finalizzato alla massima valorizzazione delle sinergie tra i diversi studi del vettore e le caratteristiche del sistema energetico e industriale del territorio;
- con la d.g.r. n. 547 del 6 aprile 2021, è stato costituito il Gruppo di Lavoro sull'idrogeno, coordinato dal Direttore del Dipartimento Sviluppo Economico, con il compito di definire il Piano Regionale Idrogeno e costituire l'Osservatorio regionale sull'idrogeno (strumento atto a monitorare e analizzare i dati relativi alla filiera dell'idrogeno oltre che a fornire supporto nella definizione della programmazione regionale, al fine di raccordare le iniziative promosse ed incentivare più efficacemente l'economia basata sull'idrogeno prodotto da fonte rinnovabile) ai sensi degli artt. 3 e 4 della sopra riportata Legge Regionale. Con successiva d.g.r. n. 658 dell'11 maggio 2022 è stato istituito l'Osservatorio;
- dopo un intenso processo partecipativo, che, partendo dalle valutazioni del Gruppo di lavoro Interdipartimentale sull'Idrogeno, ha coinvolto, su tre differenti livelli procedurali, i principali stakeholder del territorio (cittadini, le organizzazioni pubbliche e private, le associazioni, le imprese e gli attori sociali, i componenti dell'Osservatorio regionale sull'Idrogeno nonché i componenti del partenariato economico e sociale), la Giunta Regionale con deliberazione n.1799 del 5 dicembre 2022, acquisito il parere favorevole dell'Osservatorio, ha approvato il documento #H2Puglia2030 - Strategia regionale per l'Idrogeno, integrando i contributi e le osservazioni emersi dalla consultazione pubblica;
- #H2Puglia2030 rappresenta, pertanto, la vision di alto livello dell'Amministrazione regionale, che pone al centro la politica di decarbonizzazione e offre un quadro prospettico che incide, tra l'altro, sulle politiche della transizione energetica, della ricerca&sviluppo, dell'innovazione, dei trasporti, dell'ambiente, con l'obiettivo di integrare la catena del valore dell'idrogeno, esaltando il protagonismo del territorio attraverso un articolato percorso di condivisione con i principali stakeholder regionali e nazionali.

Dato atto che:

- nella G.U. Serie Generale n.21 del 27 gennaio 2022 è stato pubblicato l'Avviso pubblico del Ministro della transizione ecologica del 15 dicembre 2021, con il quale le Regioni e le Province autonome sono state invitate a manifestare interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, Missione 2 "Rivoluzione verde e transizione ecologica", Componente 2 "Energia rinnovabile,

- idrogeno, rete e mobilità sostenibile”, Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”;
- a seguito dell’adozione della Deliberazione n. 55 del 31 gennaio 2022, con cui la Giunta Regionale ha espresso indirizzo politico favorevole alla partecipazione all’Avviso sopra richiamato, l’Amministrazione Regionale ha manifestato l’interesse per la selezione di proposte volte alla realizzazione di siti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito della misura M2C2 I3.1 del PNRR “*Produzione di idrogeno in aree industriali dismesse*”, confermando, con successivo provvedimento, la candidatura della proposta progettuale regionale a Progetto Bandiera, di cui all’art. 33, comma 3, lettera b) del Decreto Legge n.152/2021, convertito con modificazioni, dalla Legge n.233 del 29 dicembre 2021, le Hydrogen Valley, considerata la particolare rilevanza strategica della tematica per l’Amministrazione Regionale;
 - con la Comunicazione della Commissione europea (2022/C 131 I/01) del 24 marzo 2022 è stato approvato il “*Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell’economia a seguito dell’aggressione della Russia contro l’Ucraina*” (nel seguito “*Quadro temporaneo Russia - Ucraina*”). Il Quadro Temporaneo Russia-Ucraina è successivamente stato modificato con i seguenti atti:
 - Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 280/01) che lo ha integrato ed esteso inserendo, tra le altre, la Sezione 2.5 recante “*Aiuti per accelerare la diffusione, prevista dal piano REPowerEU, delle energie rinnovabili, dello stoccaggio e del calore rinnovabile*”;
 - Comunicazione della Commissione Europea (2022/C 426/01) del 28 ottobre 2022;
 - con il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 settembre 2022, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 223 del 23 settembre 2022, sono state approvate disposizioni in merito alle condizioni per l’accesso alle agevolazioni sul consumo di energia rinnovabile in impianti di elettrolisi per la produzione di idrogeno verde;
 - con il decreto del Ministro della transizione ecologica 21 ottobre 2022, n. 463, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana n. 282 del 2 dicembre 2022, recante “*Attuazione dell’Investimento 3.1 «Produzione in aree industriali dismesse» e dell’Investimento 3.2 «Utilizzo dell’idrogeno in settori hard-to-abate», della Missione 2, Componente 2 del PNRR*”, la dotazione finanziaria assegnata al Ministero della transizione ecologica per l’attuazione dell’Investimento 3.1 è stata destinata:
 - per l’ammontare di euro 450.000.000,00 (quattrocentocinquanta milioni) alla realizzazione di progetti di produzione di idrogeno verde in aree industriali dismesse;
 - per l’ammontare di euro 50.000.000,00 (cinquanta milioni) alla realizzazione di “*Progetti bandiera Hydrogen Valley*” da parte di alcune Regioni, tra cui la Puglia;
 - con l’Allegato 1 al predetto decreto del Ministro della transizione ecologica del 21 ottobre 2022 sono stati disposti il riparto e l’assegnazione delle risorse alle Regioni e Province autonome per la realizzazione dei progetti;
 - sulla base della sopracitata ripartizione, la Regione Puglia risulta assegnataria di un ammontare di risorse pari ad euro 40.000.000,00 (quaranta milioni di euro);
 - con il decreto direttoriale del Direttore Generale incentivi energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (d’ora in poi MASE, ex MITE), n.427 del 23 dicembre 2022, di seguito *decreto direttoriale*, pubblicato sul sito istituzionale del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica, Sezione Bandi e Avvisi, sono stati definiti gli adempimenti in capo alle Regioni e alle Province autonome, nonché la definizione dello schema di Bando tipo, oggetto di concertazione in sede di Coordinamento Tecnico della Commissione Energia;
 - secondo quanto riportato all’art.10 del *decreto direttoriale*, ai Soggetti attuatori delegati (le Regioni e le Province Autonome) è data facoltà di poter modificare il *Bando tipo* esclusivamente con riferimento a quanto indicato al comma 3, lettere a),b),c),d),e),f),g), h).
 - con deliberazione n. 1988 del 27 dicembre 2022, la Giunta Regionale pugliese ha:
 - a. adottato, nell’alveo delle facoltà previste dal sopra richiamato art.10 del *decreto direttoriale*, la riduzione del limite massimo di agevolazione concedibile per proposta progettuale indipendentemente dalla presentazione della stessa in forma singola o congiunta, indicando un importo pari a € 10.000.000, scegliendo, quale gestione finanziaria implementabile, quella

- “decentrata” e disponendo la comunicazione alla Direzione generale incentivi energia del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica (DGIE) della volontà di optare per la gestione finanziaria “decentrata”, secondo le opzioni di cui all’articolo 15 del Bando tipo;
- b. disposto la compilazione e la successiva pubblicazione dell’Avviso pubblico, secondo il format di Bando tipo integrato con le modifiche sopra riportate;
- c. dato atto dello schema di Accordo di Cooperazione Istituzionale tra il MASE e la Regione Puglia, in qualità di Soggetto attuatore delegato per l’attuazione della misura M2C2 Investimento 3.1, da cui discende una reale divisione di compiti e responsabilità in relazione alle rispettive funzioni istituzionali, demandandone la sottoscrizione alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, in qualità di coordinatrice del Gruppo di Lavoro Interdipartimentale sull’Idrogeno come da D.G.R. n. 547 del 6 aprile 2021, autorizzandola sin d’ora ad apportare eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie al momento della sottoscrizione e affidando alla stessa tutti gli adempimenti necessari e conseguenti alla sottoscrizione del sopra riportato Accordo di Cooperazione Istituzionale;
- d. demandato altresì alla Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico, l’adozione del provvedimento di nomina dei componenti della Commissione di ammissione e valutazione così come previsto all’art.11 dello schema di Bando Tipo,
- e. dato atto che la stessa deliberazione non comporta oneri aggiuntivi per il Bilancio regionale e che la copertura finanziaria a valere sull’investimento PNRR, nonché le modalità di erogazione delle risorse finanziarie, hanno, quale titolo giuridico a supporto, il D.M. 21 Ottobre 2022 del Ministero della Transizione Ecologica (registrato alla Corte dei Conti l’11 novembre 2022 e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.282 del 2 dicembre 2022) di assegnazione delle risorse alle Regioni e alle Province Autonome per l’attuazione dell’Investimento 3.1 “Produzione in aree industriali dismesse”, previsto nella Missione 2 “Rivoluzione verde e transizione ecologica”, Componente 2 “Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile”.
- con nota AOO_002 prot. n. 1569 del 30/12/2022, la Direttrice del Dipartimento Sviluppo Economico ha comunicato alla DGIE Direzione generale incentivi energia del MASE, in riscontro a quanto previsto all’articolo 8, comma 1, lettera b) del Decreto Direttoriale n. 427 del 23 dicembre 2022 inerente all’oggetto, che la Regione Puglia, in qualità di Soggetto Attuatore delegato degli interventi di cui all’art.2, comma 1 lettera d) del sopra richiamato Decreto Direttoriale, con D.G.R. n. 1988 del 27 dicembre 2022 ha disposto l’adozione del regime di gestione finanziaria “decentrata”, secondo le opzioni di cui all’articolo 15 del Bando Tipo e la contestuale integrazione nelle sezioni opportune previste nell’Avviso Pubblico e nell’Accordo di Cooperazione istituzionale ai sensi dell’art5 comma 6 del D.Lgs. 50/2016 finalizzato all’attuazione della misura M2C2, Investimento 3.1 - Produzione in aree industriali dismesse.
 - con la medesima Deliberazione n. 1988 del 27 dicembre 2022 la Giunta ha altresì demandato al dirigente pro tempore della Sezione Competitività incardinata presso il Dipartimento Sviluppo Economico, tutti i provvedimenti necessari e consequenziali l’adozione e l’attuazione del più volte richiamato Avviso Pubblico.
 - Con Determinazione Dirigenziale N. 1064 del 30/12/2022, pubblicata sul BURP n 2 del 5/1/2023, la Sezione Competitività, al fine di dare immediata attuazione alla Misura del PNRR di cui all’oggetto e sulla base di quanto disposto dal suddetto decreto n. 427/2022 e dalla DGR 1988/2022, ha approvato:
 - l’Avviso pubblico finalizzato alla selezione di proposte progettuali volte alla realizzazione di impianti di produzione di idrogeno rinnovabile in aree industriali dismesse, da finanziare nell’ambito dell’Investimento in oggetto (Allegato 1)
 - le seguenti relative appendici:
 - Appendice A – Documentazione da presentare;
 - Appendice A1 - Schema di domanda di agevolazione;
 - Appendice A2 - Dichiarazione sui requisiti soggettivi di ammissibilità e sul rispetto degli obblighi e degli impegni;
 - Appendice B - Criteri di Valutazione;

- Appendice C Check-list per la verifica dei requisiti di idoneità;
- l'Allegato 2 "Informativa sul conferimento e trattamento dei dati e sulla pubblicazione degli elementi ritenuti non sensibili nei siti istituzionali e di consultazione aperta";
- con il medesimo atto, ha altresì:
 - dato avvio, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90 e ss.mm.ii., al procedimento relativo all'Avviso pubblico "Hydrogen Valley, M2C2 Investimento 3.1" in oggetto, comunicando:
 - l'Unità Organizzativa responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 4 della Legge n. 241/1990 sino alla pubblicazione della graduatoria,
 - il responsabile del procedimento sino alla pubblicazione della graduatoria, individuato ai sensi dell'art.5 della Legge n.241/90,
 - l'avvio e il termine del procedimento
 - il luogo e le modalità per prendere visione degli atti;
 - disposto le modalità per la presentazione delle istanze di partecipazione, fissando come termine massimo le ore 12 di venerdì 24 febbraio 2023.

Rilevato che

- tutte le Regioni hanno approvato il bando conformemente al richiamato decreto ministeriale n. 423 del 23.12.2022, prevedendo termini diversi per la presentazione delle domande, pur compatibili con la scadenza del 31 marzo 2023 per l'approvazione della graduatoria;
- a seguito dell'approvazione del bando ministeriale con decreto n.427 del 23.12.2022, sono sorte numerose incertezze interpretative che hanno reso necessaria l'apertura di un confronto con il MASE, al fine di fornire risposte univoche alle richieste di chiarimenti formulate dalle imprese interessate a partecipare al suddetto Avviso pubblico e garantire una piena parità di trattamento a tutte le imprese partecipanti nel territorio nazionale;
- alcune richieste di chiarimenti formulate alla Sezione Competitività nell'ambito del confronto di cui sopra sono ancora in fase di approfondimento da parte del MASE;
- alla Sezione Competitività sono pervenute altresì richieste di proroga del termine di presentazione della domanda di agevolazione *"date le problematiche in essere legate al reperimento di informazioni tecniche necessarie da includere nella domanda, perlopiù relative agli elettrolizzatori e alle componentistiche del mercato dell'idrogeno, indubbiamente influenzati dalle elevate richieste del particolare momento storico e agli incrementi di prezzo delle materie prime"*.

Considerate

- l'opportunità di favorire la più ampia partecipazione possibile all'Avviso pubblico per la produzione di idrogeno verde di cui trattasi;
- le attività previste dall'avviso all'art. 12 (Istruttoria e valutazione delle domande) in capo al Responsabile del procedimento e della Commissione di cui all'art. 11 del medesimo avviso;
- la necessità di dover rispettare il termine del 31 marzo 2023 per l'approvazione della graduatoria conformemente al *milestone* previsto dal PNRR per la M2C2 investimento 3.1.

Ravvisata la necessità

- di prorogare la scadenza per la presentazione delle domande di partecipazione all'Avviso pubblico per la produzione di idrogeno verde, di cui sopra, dal 24 febbraio alle ore 12.00 del 28 febbraio 2023, modificando in tal senso il comma 1 dell'art. 10 dell'Avviso pubblico in oggetto.

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/1990 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto

disposto dal Regolamento UE n. 679/2016 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D. Lgs. 196/2003 come modificato dal D. Lgs. n. 101/2018 e ai sensi del vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, in quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previsti dagli articoli 9 e 10 del Regolamento citato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

Il presente provvedimento non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dallo stesso non comporta nessun onere a carico del Bilancio Regionale

DETERMINA

Tutto ciò premesso e considerato

IL DIRIGENTE DELLA SEZIONE COMPETITIVITA'

- sulla base delle risultanze istruttorie di cui innanzi;
- viste le attestazioni in calce al presente provvedimento;
- ritenuto di dover provvedere in merito;
- rilevata l'insussistenza di situazioni, anche potenziali, di conflitto di interessi ai sensi dell'art. 6 bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., dell'art. 7 del D.P.R. n. 62/2013. e dell'art 7 del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione Puglia;

DETERMINA

- di **prendere atto** delle premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intendono integralmente riportate;
 - di **prorogare il termine per la presentazione delle domande di partecipazione** all'Avviso pubblico per la produzione di idrogeno verde, di cui sopra, **dal 24 febbraio alle ore 12.00 del 28 febbraio 2023**, modificando in tal senso il comma 1 dell'art. 10 dell'Avviso pubblico in oggetto;
 - di **confermare in ogni altro suo punto** quanto previsto nell'avviso pubblico approvato con Determinazione Dirigenziale N. 1064 del 30/12/2022, pubblicata sul BURP n 2 del 5/1/2023;
 - di **disporre** la più ampia diffusione su stampa, audiovisivi e strumenti telematici, anche con l'ausilio della Struttura Speciale – Comunicazione istituzionale della Regione Puglia,
 - di **precisare** che il presente provvedimento, redatto in forma integrale nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal D.Lgs. n.196/2003 e s.m.i. e dal Regolamento UE 2016/679 in materia di dati personali:
-
- adottato in unico originale ed è immediatamente esecutivo;
 - è unicamente formato con mezzi informatici e firmato digitalmente e sarà conservato, ai sensi delle Linee Guida del Segretario generale della Giunta Regionale e del Segretario Generale del Presidente, prot. n. AOO_175-1875 del 28.05.2020, sui sistemi informatici regionali CIFRA, Sistema Puglia e Diogene;
 - sarà pubblicato, ai sensi dell'art. 20, comma 3 del Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 22/2021, mediante affissione per 10 giorni lavorativi, a decorrere dalla data della sua adozione, all'Albo pretorio telematico delle Determinazioni Dirigenziali del Dipartimento Sviluppo Economico tramite piattaforma CIFRA, ai sensi delle Linee Guida citate al punto precedente;
 - sarà pubblicato nella Sezione Amministrazione Trasparente del sito istituzionale della Regione Puglia (www.regione.puglia.it), sottosezione "Provvedimenti/Dirigenti amministrativi Giunta Regionale",

- nonché sul portale Sistema Puglia e Politiche Energetiche della Regione Puglia;
- sarà trasmesso al Segretariato Generale della Giunta regionale;
 - sarà pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP).

Basato sulla proposta n. 158/DIR/2023/00117 dei sottoscrittori della proposta:

P.O. Infrastrutture E Sviluppo Locale

Antonia Sasso

Il Dirigente della Sezione Competitività

Giuseppe Pastore